

Riciclaggio, due aziende nei guai

Pubblicato: Martedì 18 Ottobre 2016



Riciclavano denaro. Al termine di due distinte attività ispettive volte alla verifica del rispetto della normativa **antiriciclaggio**, i finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Varese **hanno contestato violazioni amministrative per l'inosservanza delle disposizioni di legge, irrogando sanzioni per complessivi 3,6 milioni di euro.**

L'attività di polizia economica, sviluppata avvalendosi dei poteri conferiti alla Guardia di Finanza dalla normativa di riferimento, (Decreto Legislativo 231/2007), è stata posta in essere allo scopo di verificare la puntuale osservanza degli obblighi antiriciclaggio, da parte di **un'agenzia immobiliare** ed uno **studio associato di commercialisti**, entrambi con sede in provincia di Varese, tenuti all'osservanza delle specifiche disposizioni in materia.

Le due attività ispettive, che si collocano nel **presidio antiriciclaggio** svolto dai finanzieri attraverso l'esecuzione di mirate ispezioni finalizzate a prevenire il fenomeno del riciclaggio, hanno permesso di accertare anomalie nelle operazioni relative alla **registrazione ed all'identificazione della clientela.**

Per quanto riguarda il controllo eseguito nei confronti dell'agenzia immobiliare, è stato accertato che, **dal luglio 2015, la stessa non aveva provveduto a verificare le generalità dei clienti** ed a registrare le operazioni effettuate.

Nello specifico, secondo la normativa vigente, in occasione della stipula dei contratti di locazione o compravendita o mediazione, l'agenzia avrebbe dovuto **assolvere a precisi obblighi**, tra i quali,

l'identificazione del cliente sulla base di idonei documenti di identità e la tempestiva registrazione delle informazioni acquisite su un apposito registro (informatico o cartaceo) da conservare per dieci anni dalla fine del rapporto professionale.

Relativamente al controllo eseguito a carico dello **studio associato di commercialisti, è stato rilevato che**, nell'arco temporale in esame compreso dal 2015 al 2016, ha omesso di registrare le operazioni professionali eseguite e, in taluni casi, di verificare le generalità dei clienti con i quali ha instaurato il rapporto professionale di consulenza.

Al termine delle attività, i finanziari hanno contestato violazioni amministrative, previste dal citato Decreto Legislativo, a carico dei due soggetti economici sottoposti a controllo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it